

# LETTERA DELLA DOMENICA

Parrocchia dei SS. Michele Arcangelo e Giovanni Gualberto a Pontassieve

Per l'umanità sofferente, per tutti i popoli oppressi; per quanti si sentono defraudati della dignità e dei loro diritti di uomini; riconoscano la presenza dei cristiani come forza capace di sconfiggere la maledizione dell'egoismo, per far posto alla gioia delle beatitudini, preghiamo.

Per la nostra nazione e per il nostro paese, perché si costruiscano concordia e solidarietà, preghiamo.

Per tutti noi: affinché Dio ci dia il dono di affidarci completamente a lui e riporre la nostra sicurezza in lui, preghiamo.



## Avvisi per la Comunità Parrocchiale

- lunedì 17 febbraio alle ore 21 – nella chiesa di S. Michele – Preghiera del Rosario per Tommaso Rossi e altri malati ricoverati in ospedale della parrocchia
- Sabato 22 alle 18 a S. Giovanni Gualberto – Conferimento della Cresima a un gruppo di ragazzi della parrocchia

### **È nato il canale whatsapp della Parrocchia!**

Se vuoi ricevere avvisi, aggiornamenti, riflessioni, preghiere iscriviti inquadrando il qr code:



### LINK UTILI



Libretto dei canti  
(dal n. 144 non sono sul libretto cartaceo)



Commento alle letture  
(Lettera della domenica)



Liturgia del giorno

### PRIMA LETTURA

#### Dal libro del profeta Geremia

(Ger 17,5-8)



**C**osì dice il Signore:  
*«Maledetto l'uomo che confida nell'uomo,  
 e pone nella carne il suo sostegno,  
 allontanando il suo cuore dal Signore.  
 Sarà come un tamarisco nella steppa;  
 non vedrà venire il bene,  
 dimorerà in luoghi aridi nel deserto,  
 in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere.  
 Benedetto l'uomo che confida nel Signore  
 e il Signore è la sua fiducia.  
 È come un albero piantato lungo un corso d'acqua,  
 verso la corrente stende le radici;  
 non teme quando viene il caldo,  
 le sue foglie rimangono verdi,  
 nell'anno della siccità non si dà pena,  
 non smette di produrre frutti».*

### Salmo responsoriale

(Dal Salmo 1)

#### Beato l'uomo che confida nel Signore.

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,  
 non resta nella via dei peccatori  
 e non siede in compagnia degli arroganti,  
 ma nella legge del Signore trova la sua gioia,  
 la sua legge medita giorno e notte.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,  
che dà frutto a suo tempo:  
le sue foglie non appassiscono  
e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi,  
ma come pula che il vento disperde;  
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,  
mentre la via dei malvagi va in rovina.

#### SECONDA LETTURA

#### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

(1Cor 15,12.16-20)

**F**ratelli, se si annuncia che  
Cristo è risorto dai morti,  
come possono dire alcuni tra voi  
che non vi è risurrezione dei morti?  
Se infatti i morti non risorgono,  
neanche Cristo è risorto; ma se  
Cristo non è risorto, vana è la  
vostra fede e voi siete ancora nei  
vostri peccati. Perciò anche quelli

che sono morti in Cristo sono  
perduti.

Se noi abbiamo avuto speranza in  
Cristo soltanto per questa vita,  
siamo da commiserare più di tutti  
gli uomini.

Ora, invece, Cristo è risorto dai  
morti, primizia di coloro che sono  
morti

#### Canto al Vangelo

*Alleluia, alleluia.*

Rallegratevi ed esultate, dice il Signore,  
perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. *Alleluia.*

#### VANGELO

#### Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 6,17.20-26)

**I**n quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo  
pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di  
gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di  
Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri,  
perché vostro è il regno di Dio.  
Beati voi, che ora avete fame,  
perché sarete saziati.  
Beati voi, che ora piangete,  
perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando  
e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del  
Figlio dell'uomo.

Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa  
è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi,  
perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi,  
perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete,  
perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti  
agivano i loro padri con i falsi profeti».

#### Preghiera universale dei fedeli

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

Per la chiesa: perché abbia la forza di testimoniare di fronte al mondo la  
logica delle beatitudini e riponga la sua fiducia solo in Dio, preghiamo.

Per le famiglie: affinché nella scelta educativa dei valori da trasmettere alle  
giovani generazioni siano capaci di scelte coraggiose e puntino più  
sull'interiorità che sull'esteriorità, più sull'essere che sull'avere,  
preghiamo.